

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

“Processo all’Europa”

Liceo Statale “Mons. B. Mangino” Pagani (Sa) - Liceo Statale “Da Procida” Salerno

Anno scolastico 2017-2018

PREMESSA

I frequenti disaccordi fra gli stati membri dell’Unione Europea sulle politiche economiche e sociali e, in parte, le diversità culturali fra gli stessi hanno contribuito a generare, negli ultimi tempi, una crescente sfiducia verso l’UE. Nessun paese dell’Unione ormai è immune alla crescita di forze che, argomentando sulle difficoltà di risoluzione di una serie di problematiche molto sensibili (ad esempio l’immigrazione, la sicurezza, il terrorismo, la disoccupazione) imputano principalmente alle istituzioni europee le ragioni di diversi fallimenti. In particolare tra i giovani si registra, spesso, una mancanza di conoscenza, non solo delle radici e delle dimensioni dei problemi pratici legati all’attualità politica europea, ma anche delle finalità e della struttura istituzionale dell’Unione.

Pertanto, è compito fondamentale della scuola collaborare all'interno del percorso di crescita complessiva e offrire occasioni di approfondimento e riflessione, soprattutto in favore delle nuove generazioni che stanno per affrontare la vita lavorativa. Si rende necessario, quindi, un intervento di “educazione” ai valori e alla storia dell’UE per stimolare il senso di appartenenza e per rafforzare l’identità europea nelle giovani generazioni. Il progetto si propone di attivare la partecipazione degli studenti, coinvolti nella scoperta dei valori dell’integrazione europea e delle sue tappe fondamentali, con una riflessione sul significato del concetto di cittadinanza europea e sulle opportunità che l’Unione offre ai cittadini più giovani. In particolare l’attività di Debate “Processo all’Europa” si rivolge ai giovani studenti con modalità originali concentrandosi, in particolare, su quei temi che attualmente vengono considerati debolezze nell’attuale fase di sviluppo dell’UE.

II PROGETTO

L’iniziativa denominata "Processo all'Europa" è ispirata ad un format di comunicazione e di sperimentazione ludopedagogica di tipo innovativo, ideato dal Movimento Europeo ITALIA (CIME), che è stato già sperimentato e portato avanti con notevole successo in diverse città italiane.

Il progetto mira non solo a migliorare tra gli studenti partecipanti la conoscenza del funzionamento e delle politiche dell’Unione Europea, ma anche a favorire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini in relazione alle future scelte universitarie e a sviluppare, in particolare, attraverso la ricerca applicata nell’ambito del diritto, della politica, della sociologia e della comunicazione, competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Durante il percorso ai giovani partecipanti verrà richiesto non solo di ampliare le loro conoscenze, ma anche di sviluppare il senso critico e la capacità di approfondire le questioni, attraverso la preparazione e, poi, l’articolazione di una simulazione di un “processo”, che veda sul banco degli accusati le politiche e le istituzioni dell’Unione Europea insieme, eventualmente, ai governi nazionali.

Il percorso è scandito attraverso tre fasi principali:

- 1) Formazione di base sugli obiettivi ed il funzionamento dell'Unione europea.
- 2) Preparazione in gruppi dei giovani che rivestiranno determinati ruoli all'interno del processo simulato (accusa, difesa, giuria, ecc...).
- 3) Svolgimento del "Processo all'Europa", utilizzando la metodologia del Debate.

OBIETTIVI

- Educare ai diritti fondamentali per l'integrazione europea in coerenza con la Costituzione Italiana ed accrescere la cultura sui principi dell'UE, per veicolare competenze civiche e pratiche virtuose nei comportamenti giovanili.
- Sviluppare il senso di responsabilità dei giovani e la consapevolezza dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità e favorire la partecipazione ai processi democratici all'interno della comunità di appartenenza, educando al rispetto del punto di vista altrui.
- Promuovere, attraverso la metodologia del Debate, nel format del "Processo all'Europa", la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e le competenze di confronto razionale su temi di attualità e di interesse collettivo.
- Innalzare i livelli di competenze dei giovani per favorire il loro inserimento sociale e lavorativo e creare migliori condizioni per il passaggio alla vita adulta.

ATTIVITA' PREVISTE

- Incontri di formazione di base sugli obiettivi ed il funzionamento dell'Unione Europea.
- Partecipazione a seminari e convegni su temi di cittadinanza e di politiche europee
- Incontri di formazione di base per acquisire competenze di public speaking e di Debate
- Incontri con esperti di diritto per acquisire competenze funzionali alla realizzazione di un processo simulato (accusa, difesa, giuria, ecc.) ed eventuale visita presso un Tribunale per assistere dal vivo all'udienza di un processo.
- Collaborazione con istituzioni pubbliche (CEICC- Europe Direct di Napoli, Università di Salerno e/o di Napoli) e private (associazione "Peripli" di Salerno ed eventuali altri enti operanti sul territorio) per la realizzazione di attività di Alternanza Scuola Lavoro;
- Realizzazione di un processo simulato all'Europa.

RISULTATI ATTESI

Alla fine del progetto gli studenti dovranno essere in grado di

- ragionare sul concetto di cittadinanza europea in modo oggettivo, al di là di ogni forma di pregiudizio, distinguendo tra dati di fatto ed opinioni;
- accrescere il proprio senso di appartenenza all'UE;
- rispettare punti di vista differenti dai propri, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione, in modo collaborativo ed efficiente, di lavori comuni;
- argomentare, in modo coerente e linguisticamente corretto, su un tema di grande attualità
- essere capaci di simulare un processo, rispettandone i ruoli specifici (accusa, difesa, giuria, ecc...).

MONITORAGGIO

Saranno predisposti, e somministrati mediante Google Form, questionari di monitoraggio ex ante ed ex post per rilevare le aspettative, i bisogni formativi e il grado di soddisfazione degli studenti, nonché i punti di forza e le criticità del percorso. Inoltre per favorire i processi di metacognizione e la riflessione sul processo di apprendimento sarà predisposta anche una scheda finale di autovalutazione studente, al fine di far riflettere gli allievi sui loro punti di forza e di debolezza.

VALUTAZIONE

Per effettuare una co-valutazione autentica della capacità degli studenti di “lavorare in gruppo” i docenti si serviranno di una rubrica di valutazione, da utilizzare in ogni fase del percorso formativo e da condividere con gli allievi prima dell’inizio del progetto. Tale rubrica, con adeguate modifiche, verrà anche usata dagli allievi come strumento di autovalutazione ed eterovalutazione. La valutazione finale di ciascuno studente sarà costituita dalla media delle valutazioni dei docenti, delle valutazioni dei compagni e della propria autovalutazione (valutazione triangolare).

Per quanto riguarda la valutazione delle altre competenze chiave e di cittadinanza, i docenti utilizzeranno le rubriche elaborate a livello di istituto.

Per quanto riguarda la valutazione del processo simulato “Processo all’Europa”, l'efficacia del lavoro dei due gruppi contrapposti verrà valutata dal gruppo “giuria” e dai docenti, anche sulla base di una specifica rubrica di valutazione.

UFFICIO STAMPA

Un gruppo di studenti di entrambi i licei (max 6) curerà gli aspetti di comunicazione esterna legati all’iniziativa.

DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE

Un gruppo di studenti di entrambi i licei (max 6), si occuperà della raccolta e del trattamento dei vari materiali documentali (testi, foto, articoli, ecc...) del processo e della relativa disseminazione.

TOTALE ORE ASL STIMATE PER STUDENTE (secondo gli impegni che ogni alunno intende assumersi):

da 30 a 50 circa